

## L'altro volto della verità di Testa

Luoghi, sensazioni e sapori made in Salento intrecciati ad intrighi e malvagi colpi di scena. E' un giallo da leggere tutto d'un fiato "L'altro volto della verità" (gruppo Albatros Il Filo, nella collana Nuove Voci) di Coalberto Testa, leccese di nascita, bolognese di adozione.

Ingegnere, classe 1962, libero professionista, da sempre appassionato lettore di thriller, Testa si è cimentato nella scrittura narrativa per la prima volta e in poco tempo ha conquistato il favore del pubblico, oltre ad essersi aggiudicato il terzo posto nel concorso letterario Alda Merini 2021. Il libro percorre due storie parallele, tra l'autobiografico e l'invenzione, 230 pagine che trasportano il lettore in un gioco di luci e ombre per approdare ad un unico finale inaspettato. Luca, il protagonista ricorda i viaggi estivi in caravan fatti insieme alla sua famiglia, ricordi vividi di momenti goiardi e di avventure di città in città. Sette viaggi, ventuno partecipanti, organizzazioni ossessive ed alcuni



strani episodi che cominciano ad offuscare i graffiti dell'adolescenza di Luca. Le memorie si incupiscono, fino a prendere pieghe terribili, con segreti inimmaginabili. A fare da sfondo a tutto il racconto sono le radici salentine dell'autore: i profumi, il mare, il caldo, i paesaggi, il cibo. "È straordinario vedere la tua espressione quando torni nel Salento, sembra

che metta da parte ogni pensiero e ogni preoccupazione. Ti guardi intorno incantato. È come se ti immergessi in una dimensione parallela, come se vedessi cose che altri non vedono", si legge. "In effetti Luca, da qualche tempo, tornando in Salento, ne respirava il profumo, si lasciava trasportare dai ricordi e talvolta, nel far questo, appariva un po' assente agli occhi di chi gli stava vicino". Ed ancora: "Maggio in Salento è uno dei mesi più belli da godere. Il tepore del sole preannuncia l'arrivo dell'estate. È abbastanza caldo da consentire di fare anche il bagno, ma non al punto da doversi riparare dalla calura. È il mese in cui iniziano i preparativi per l'estate". E, infine, non può mancare nella narrazione il pasticciotto salentino di uno dei bar di Lecce, adorato da Isabel, la compagna del protagonista. Ma il giallo si tinge di noir e lì dove sembra che la verità sia ormai chiara, una catena di oscurità conduce fino all'ultima pagina.